

Pastorale del lavoro, giovani e operatori della FPI: il racconto di un'esperienza

PIERO SAPIENZA¹

Parole chiave:

Catania,
Arcidiocesi,
Progetto educativo,
Evangelizzazione

L'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro dell'Arcidiocesi di Catania, da qualche anno a questa parte, ha avviato una collaborazione con gli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana, presenti nel territorio: CNOS-FAP, CIOFS/FP², ENAIP³, IAL⁴, EFAL⁵, ODA⁶. Dal dialogo tra il direttore dell'Ufficio di pastorale del lavoro e i responsabili della formazione professionale è scaturito un piano, volto alla evangelizzazione dei giovani allievi dei corsi di formazione professionale.

Le iniziative attuate hanno interessato sia gli allievi come gli stessi operatori. Infatti, nel marzo del 2006, ha avuto luogo il primo incontro con gli allievi del terzo anno (circa 200), che hanno affrontato una riflessione sul senso del lavoro, guidati dal direttore della pastorale del lavoro diocesana e dall'assistente nazionale della GiOC⁷, don Giacomo Garbero. A conclusione della mattinata, l'Arcivescovo di Catania, Mons. Salvatore Gristina ha presieduto la celebrazione della liturgia della Parola, dove sono stati ripresi alcuni spunti della tematica trattata.

¹ Direttore Ufficio Problemi sociali e lavoro dell'Arcidiocesi di Catania.

² Centro Italiano Opere Femminili Salesiane. Formazione Professionale.

³ Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale.

⁴ Istituto Addestramento Lavoratori.

⁵ Ente Formazione e Addestramento Lavoratori.

⁶ Opera Diocesana Assistenza.

⁷ Gioventù Operaia Cristiana.

La stessa iniziativa, con la medesima articolazione, è stata riproposta nella quaresima del 2007, sempre con gli allievi che completavano il terzo anno (circa 250) e si sarebbero inseriti nel mondo del lavoro.

Il progetto di evangelizzazione prevede anche la possibilità di un breve campo-scuola. Il primo è stato attuato nel mese di giugno del 2006. In questo modo, ad un gruppo di circa 20 giovani, è stata offerta l'occasione di confrontare la propria esperienza con quella dei loro coetanei di altri Centri di Formazione Professionale e di cominciare ad avere un primo approccio con le complesse problematiche del lavoro attraverso la guida di alcuni formatori, collegati con l'Ufficio CEI per i problemi sociali e il lavoro, e la proposta della GiOC, come percorso specifico di evangelizzazione per i giovani lavoratori.

La verifica delle iniziative attuate ha fatto emergere l'esigenza di organizzare una giornata per tutti gli operatori dei Centri di FP (circa 200). L'iniziativa è stata attuata per la prima volta nel settembre 2006. È stato presentato il Compendio della dottrina sociale della Chiesa. Relatore è stato don Franco Appi, docente di teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e membro del gruppo di riferimento nazionale per la formazione all'impegno sociale e politico della CEI. Nella stessa circostanza, è stata illustrata la proposta educativa della GiOC dall'assistente nazionale, mentre il salesiano don Aldo Ballistreri, presidente del CNOS-FAP della Sicilia, nel suo intervento si è collegato con la tematica della Giornata, evidenziando a quali valori della Dottrina sociale della Chiesa vengono educati i giovani dei corsi di FP. La conclusione della giornata si è caratterizzata per la celebrazione della liturgia della Parola, presieduta dall'Arcivescovo di Catania, il quale commentando Deuteronomio 32,10-12, ha sottolineato che il modello dell'educatore è Dio. Inoltre, il Presule, accogliendo la sollecitazione degli Enti di formazione professionale, che lamentavano i ritardi dell'Amministrazione Regionale Siciliana, che impediscono a tutt'oggi di attivare i corsi per la formazione professionale dei minori in obbligo, ha promesso di farsi portavoce del problema presso i vescovi siciliani. Anche questo è un segno concreto dell'attenzione e della sollecitudine della Chiesa verso i soggetti più deboli della società.

L'iniziativa ha avuto la sua seconda edizione nel settembre 2007, ed ha registrato un'ampia partecipazione (circa 250). L'opinione diffusa è che tanti aspettano momenti come questi, avvertiti come opportunità significative per una crescita sul piano educativo.

All'inizio dell'avvento 2007, per la prima volta, l'esperienza è stata realizzata per gli allievi del primo anno (oltre 400): al loro ingresso nel mondo della FP si è voluto far percepire la vicinanza e l'interesse della Chiesa nei loro confronti e l'incontro si è svolto con il tema dell'accoglienza della festa nel percorso formativo (la Chiesa li accoglie in questo cammino di formazione al lavoro) (La famosa cantata!!! più che una riflessione...).

Bisogna aggiungere che c'è un lavoro che il "Progetto Policoro" svolge

con gli allievi della FP. In questi anni, sono stati realizzati degli incontri in alcuni Centri di formazione professionale per far conoscere il “Progetto Policoro”. In altre occasioni, sono stati i giovani dei vari corsi, che sono stati accompagnati dai loro formatori presso il nostro sportello diocesano del “Progetto Policoro” per incontrare l’animatrice di Comunità, che ha illustrato gli scopi del progetto.

L’ultima iniziativa, in ordine di tempo, è stata realizzata il 12 dicembre 2007. Nell’ambito dei rapporti di reciprocità tra Regioni del Sud e del Nord, previsti dal “Progetto Policoro”, è stato organizzato un seminario di studio tra operatori della FP della Sicilia e del Piemonte.

L’iniziativa ha coinvolto 20 operatori siciliani e altrettanti piemontesi e si è tenuta presso Villa Lascaris a Pianezza (Torino). Il seminario, che ha approfondito la tematica *“Accompagnare ed educare al lavoro. Esperienze a confronto”*, si è sviluppato a partire dalla presentazione del “Progetto Policoro”, fatta dall’animatrice di Comunità di Catania (Paola Anfuso) e dal segretario regionale del “Progetto Policoro Sicilia” (Salvo Pennisi). È seguita la relazione (*“Accompagnare al lavoro”*) di Franco Cassotta del CFP Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino. Sono state presentate le esperienze piemontesi CNOS-FAP (Roberto Cavaglia), CIOFS/FP (Elisabetta Beccio), ENGIM (Santo Cistaro) e quelle siciliane CNOS-FAP Catania Barriera (Luigi Zappalà), CIOFS/FP Canalicchio - Catania (Olga Mangiafico), ODA - Catania (Pidatella Cristina). Nel pomeriggio, nei gruppi di studio, i partecipanti hanno potuto elaborare e confrontare quanto esposto al mattino. La restituzione dei gruppi di studio in assemblea e le conclusioni hanno evidenziato l’arricchimento reciproco scaturito dal confronto e la necessità di continuare queste esperienze.